

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DIGITALE E TELEMATICA DELLE  
COMUNICAZIONI FRA TRIBUNALE E COMUNE DI BOLOGNA  
INERENTI AGLI AGGIORNAMENTI DI STATO CIVILE**

TRA

il Comune di Bologna – Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche, C.F. 01232710374, rappresentato da ....., che interviene ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 44 dello Statuto comunale, domiciliato/a per la carica in Bologna, Piazza Maggiore 6.

E

il Tribunale di Bologna, con sede in Bologna, Via Farini, 1, C.F. 80079510378, rappresentato dal .....

PREMESSO CHE

in data 10 luglio 2017, il Comune di Bologna e il Tribunale di Bologna, insieme alla Regione Emilia-Romagna, alla Città Metropolitana di Bologna, agli altri Uffici Giudiziari distrettuali e all'Avvocatura distrettuale dello Stato, agli Ordini professionali degli Avvocati e dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, al Consiglio notarile, all'Università degli studi, alla Camera di Commercio, all'Archivio di Stato, ai principali organismi rappresentativi delle realtà economiche e del volontariato locali, alle Fondazioni bancarie e ad altri enti pubblici, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa denominato "Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna", estensione del precedente "Patto per la Giustizia della Città di Bologna", stipulato in data 14 dicembre 2012;

il Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna promuove la collaborazione fra i sottoscrittori per realizzare iniziative e progetti volti a migliorare l'efficienza e la qualificazione dei servizi della Giustizia e, in particolare, fra i suoi obiettivi prevede:

- l'estensione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche negli uffici giudiziari al fine di semplificare le procedure, favorire l'accesso e l'interscambio delle informazioni e la fruizione dei servizi della giustizia, con riduzione dei relativi costi per le strutture e gli utenti (cittadini, imprese, professionisti);
- lo sviluppo di servizi integrati fra uffici giudiziari e uffici di altre amministrazioni pubbliche dell'area metropolitana di Bologna;
- l'estensione dell'utilizzo delle funzionalità del Processo Telematico per la trasmissione di informazioni, il deposito di atti e la gestione di flussi documentali fra uffici giudiziari e uffici di altre amministrazioni pubbliche locali dell'area metropolitana di Bologna;
- la realizzazione di interventi di interscambio di know how fra dipendenti delle diverse pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano di Bologna;

in questo contesto, il Comune di Bologna, in linea con gli obiettivi sopra esposti, si è dotato dal 2015 di un Punto di Accesso al Processo Telematico (ai sensi del D.M. 44 - 21 febbraio 2011, certificato dal Ministero della Giustizia ed inserito nel corrispondente Elenco Pubblico) e ha sviluppato una piattaforma di interoperabilità, che consente la gestione digitale e telematica, a valore legale, dei flussi documentali con il Tribunale di Bologna (deposito e ricezione di atti e notifiche, consultazione per

via telematica dei fascicoli processuali, gestione telematica dei pagamenti delle spese di Giustizia);

il Comune di Bologna ha abilitato all'uso dei servizi forniti dal Punto di Accesso al Processo Telematico propri funzionari, censiti sul Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE) del Ministero della Giustizia come soggetti abilitati esterni pubblici e ha definito con il Tribunale di Bologna procedure in grado di assicurare la gestione digitale e telematica di flussi documentali fra uffici in relazione a:

- Trattamenti Sanitari Obbligatorî, Accertamenti Sanitari Obbligatorî e Trattamenti Sanitari Obbligatorî extra-ospedalieri;
- Tutele, Curatele e Amministrazioni di Sostegno;
- Procedure esecutive mobiliari e immobiliari per recupero crediti;

il Comune di Bologna, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 12, del DL 179/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (Giustizia Digitale)", ha provveduto, in data 4 agosto 2017, ad inserire il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) nel "Registro PP.AA." del Ministero della Giustizia, per ricevere comunicazioni e notificazioni per via telematica da parte delle cancellerie degli Uffici giudiziari;

#### RILEVATO CHE

l'art. 14 del DPR 396/2000, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", dispone che "i provvedimenti dell'autorità giudiziaria italiana" che devono essere trascritti o annotati negli archivi di stato civile "sono trasmessi senza indugio dal cancelliere del giudice che li ha pronunciati all'ufficiale dello stato civile competente";

ai sensi dello stesso DPR 396/2000, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", sono numerose le casistiche di comunicazioni e disposizioni, inviate al Comune da parte del Tribunale, con le quali si provvede a richiedere aggiornamenti dei registri di stato civile (tramite annotazioni, trascrizioni, correzioni, rettifiche);

le comunicazioni e disposizioni sopra citate si sostanziano nell'invio dal Tribunale al Comune di sentenze, omologhe, decreti e altre comunicazioni inerenti:

- Separazioni e Divorzi;
- Tutele, Curatele e Amministrazioni di Sostegno;
- Nascite, adozioni, riconoscimenti e disconoscimenti;
- Rettificazioni ex Artt. 95-96-97, DPR 396/2000;
- Correzioni ex Artt. 98-99-100, DPR 396/2000;

tali comunicazioni e disposizioni, che annualmente si compongono di svariate centinaia di fascicoli inviati dalle cancellerie civili del Tribunale, vengono gestite dall'Ufficio Matrimoni e dall'Ufficio Nascite e Cittadinanza dell'U.O. Stato Civile dell'Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche del Comune di Bologna;

le fasi previste dall'attuale gestione delle comunicazioni e disposizioni di stato civile, notificate dal Tribunale al Comune di Bologna, sono le seguenti:

- notifica del Tribunale e ricezione da parte del Comune di sentenze, omologhe, decreti e comunicazioni, attraverso buste cartacee contenenti una quantità variabile di fascicoli;

- assegnazione delle comunicazioni e disposizioni pervenute agli uffici competenti dell'U.O. Stato Civile dell'Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche;
- aggiornamenti dei registri di stato civile (tramite annotazione, correzione, rettifica);
- invio al Tribunale, da parte dell'ufficio competente del Comune:
  - di una conferma di ricezione della comunicazione del Tribunale
 o, in alternativa
  - di una comunicazione di conferma di aggiornamento.

#### RILEVATO INOLTRE CHE

l'art. 10, comma 1, del DPR 396/2000, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", prevede che in ciascun ufficio di stato civile siano registrati e conservati in un unico archivio informatico tutti gli atti formati nel Comune o comunque relativi a soggetti ivi residenti, riguardanti la cittadinanza, la nascita, i matrimoni, le unioni civili e la morte;

l'art. 10, comma 2, del DPR 396/2000, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", stabilisce che le modalità tecniche per l'iscrizione, la trascrizione, l'annotazione, la trasmissione e la tenuta degli atti dello stato civile conservati negli archivi, di cui al comma 1, vengano previste con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

#### ATTESO CHE

l'art. 109, comma 3, del DPR 396/2000, prevede che, nella fase transitoria antecedente alla entrata in funzione degli archivi informatici, con decreto del Ministro dell'Interno, siano stabilite le disposizioni (di cui all'articolo 10) che si rendono necessarie per la tenuta dei registri;

tale decreto è stato emanato in data 27 febbraio 2001 (G.U. n. 66 del 20 marzo 2000) ed è tuttora vigente;

la mancata adozione del decreto di cui all'art. 10, comma 2, del DPR 396/2000, ha trovato parziale compensazione con l'entrata in vigore del Dlgs 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", che, all'art. 47, ha disposto che "le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa" e che "esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza";

gli artt. 47 e 48 del Dlgs 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", hanno altresì indicato la trasmissione attraverso sistemi di posta elettronica certificata di cui al DPR 11 febbraio 2005, n. 68, come modalità valida per la verifica della provenienza delle comunicazioni di cui al punto precedente;

il Ministero dell'Interno, in attuazione di quanto disposto dai sopra menzionati artt. 47 e 48 del Dlgs 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", ha peraltro emanato linee guida per la trasmissione degli atti di stato civile tramite PEC, nell'ambito delle comunicazioni dalle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero ai Comuni (circolare n. 23, del 27 ottobre 2009) e nell'ambito delle trasmissioni tra Comuni (circolare n.14 del 18 maggio 2011).

## PRESO ATTO CHE

grazie agli strumenti digitali e alle conseguenti soluzioni organizzative finora adottate, si è assistito ad un progressivo miglioramento di efficienza nel dialogo amministrativo e nella gestione dei flussi documentali fra Tribunale e Comune di Bologna;

il Comune di Bologna ha deciso di estendere ulteriormente l'utilizzo di soluzioni digitali e telematiche per supportare la gestione di procedure relative a:

- Separazioni e Divorzi;
- Tutele, Curatele e Amministrazioni di Sostegno;
- Nascite, adozioni, riconoscimenti e disconoscimenti;
- Rettificazioni ex Artt. 95-96-97, DPR 396/2000;
- Correzioni ex Artt. 98-99-100, DPR 396/2000;

## CONSIDERATO CHE

il Tribunale e il Comune di Bologna hanno condotto una attività di analisi dei flussi documentali sopra citati e delle possibilità offerte dal Processo Telematico che ha consentito la definizione di un modello sperimentale di gestione digitale e telematica delle comunicazioni fra Tribunale e Comune di Bologna inerenti agli aggiornamenti dei registri di stato civile (come illustrato nell'allegato 1, parte integrante della presente convenzione);

il Tribunale e il Comune di Bologna ritengono il modello descritto nell'allegato 1, parte integrante della presente convenzione, coerente con:

- le disposizioni di legge sopra richiamate;
- l'esigenza di utilizzare le potenzialità del Processo Telematico per semplificare la gestione delle comunicazioni inerenti agli aggiornamenti di stato civile attraverso la gestione digitale e telematica dei flussi documentali;
- la prospettiva di sviluppo, presso l'U.O. Stato Civile Stato Civile dell'Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche del Comune di Bologna, dell'archivio informatico unico previsto dall'art. 10, comma 1, del DPR 396/2000;
- la possibilità di avviare una sperimentazione, propedeutica all'avvio a regime della nuova procedura di gestione, digitale e telematica, delle tipologie di comunicazione inerenti aggiornamenti dei registri di stato civile;

si conviene e si stipula quanto segue:

### **ART. 1**

#### **(Oggetto della convenzione)**

La presente convenzione disciplina i rapporti fra Tribunale e Comune di Bologna per la gestione digitale e telematica delle tipologie di comunicazione inerenti aggiornamenti di stato civile, come riportato nel preambolo e nell'allegato 1, parti integranti della presente convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Impegni delle parti)**

Il Comune di Bologna si assume l'impegno di:

- gestire le funzioni di propria competenza previste dalla procedura (allegato 1) presidiandone il corretto funzionamento e l'interoperabilità dei sistemi informativi interessati;
- provvedere alla formazione e all'aggiornamento del personale assegnato;
- coordinare il tavolo tecnico di aggiornamento e presidio della procedura;
- promuovere iniziative di sviluppo ed aggiornamento del sistema, anche tramite l'estensione dell'utilizzo delle funzionalità digitali e telematiche ad altre amministrazioni pubbliche (Prefettura, Procura della Repubblica).

Il Tribunale di Bologna si assume l'impegno di:

- gestire le funzioni di propria competenza previste dalla procedura (allegato 1);
- provvedere alla formazione e all'aggiornamento del personale assegnato;
- partecipare al tavolo tecnico di aggiornamento e presidio della procedura;
- collaborare alla promozione di iniziative di sviluppo ed aggiornamento del sistema, anche tramite l'estensione dell'utilizzo delle funzionalità digitali e telematiche ad altre amministrazioni pubbliche (Prefettura, Procura della Repubblica).

### **ART. 3**

#### **(Modalità organizzative)**

La gestione digitale e telematica delle comunicazioni fra Tribunale e Comune di Bologna inerenti agli aggiornamenti di stato civile richiede l'interazione funzionale dei seguenti soggetti:

1) per il Comune di Bologna

- Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche, U.O. Stato Civile, Ufficio Nascite e Cittadinanza e Ufficio Matrimoni;
- Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche, U.O. Anagrafe, archivio di stato civile e di anagrafe/certificazioni;
- Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche, Ufficio Progetti Interistituzionali;
- Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche, U.O. Gestione Documentale e Dematerializzazione.

2) per il Tribunale di Bologna

- Area del Giudice Tutelare e cancellerie;
- Area del Diritto di famiglia e delle persone e cancellerie.

### **Art. 4**

#### **(Modalità operativa)**

La procedura viene attivata in base ad una declaratoria condivisa dalle parti e prevede specifiche funzioni e modalità di attuazione (allegato 1).

Un apposito comitato di coordinamento, istituito e composto da figure designate dal Tribunale e dal Comune di Bologna, provvederà a sovrintendere le fasi di sperimentazione e avvio a regime della nuova procedura.

### **ART. 5**

#### **(Tempi e fasi di sviluppo)**

La gestione digitale e telematica delle comunicazioni fra Tribunale e Comune di Bologna inerenti agli aggiornamenti di stato civile verrà sottoposta ad una fase di test con simulazioni guidate che verranno avviate a seguito del perfezionamento della presente convenzione.

### **ART. 6**

#### **(Durata)**

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 Dicembre 2022 con possibilità di proroga a seguito di una valutazione positiva sulla sua efficacia espressa formalmente dalle parti

**ART. 7**  
**(Oneri a carico delle parti)**

La presente convenzione non comporta oneri di carattere finanziario a carico delle parti.

Bologna, lì .....

Comune di Bologna  
Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche

.....

\_\_\_\_\_

Tribunale di Bologna

.....

\_\_\_\_\_